

## ADRIANA BONETTI

Adriana Bonetti nasce e cresce in un ambiente fortemente permeato dall'arte: figlia del maestro Uberto Bonetti, noto artista viareggino e figura centrale della cultura visiva del Novecento, inizia a muovere i primi passi all'interno dello studio d'arte paterno, attivo fin dal 1931. In questo contesto stimolante, sviluppa fin da giovanissima un'autentica passione per la pittura, il disegno e la composizione visiva.

Diplomata in Arte Applicata e Maestra d'Arte, si laurea all'Accademia di Belle Arti di Carrara - sezione Pittura - dove approfondisce anche i linguaggi del graphic design e della fotografia attraverso corsi specialistici. Da allora, la sua ricerca si struttura in una dimensione articolata, che unisce competenza tecnica, sensibilità estetica e una visione multidisciplinare delle arti visive. I suoi insegnanti, divenuti in seguito collaboratori, sono stati Silvio Coppola, Enzo Mari, Bruno Munari, Getulio Alviani, Roberto Sambonet, Salvatore Gregorietti, Bob Noorda e Fausta Squatriti. La mostra "Le forme seriali della Val Padana", che unisce fotografia e grafica, rappresenta uno dei momenti fondanti del suo percorso: esposta in prestigiosi centri culturali in Italia e all'estero (Lucca, Pordenone, Zagabria e Parigi), testimonia una riflessione poetica e progettuale sul paesaggio antropizzato e sulle architetture della memoria collettiva.

A cavallo tra Milano e Viareggio, Adriana Bonetti sviluppa un'intensa attività nel campo della progettazione grafica, collaborando con aziende di rilievo come Parmalat, Cassina, Frette, Salov (Olio Sagra), casa Vogue, Bigiotteria in Italy, L'Orafo Italiano, Braking International e Airmotive Avio Engineering e con architetti di fama internazionale. Realizza marchi, logotipi, depliant, copertine editoriali, cataloghi, etichette, allestimenti fieristici e coordinati visivi, sempre con uno stile inconfondibile, fatto di rigore progettuale e tensione creativa. Inoltre tessuti realizzati per importanti aziende e alcuni di questi sono stati esposti alla Fiera di Milano accanto a quelli realizzati da Bruno Munari.

Bonetti ha collaborato con figure di spicco come Silvio Coppola e ha firmato l'identità visiva di mostre dedicate a maestri dell'arte contemporanea come Bruno Munari, Pino Castagna, Gigi Guadagnucci e Vittorio Tavernari ed altri.

Ha vinto importanti concorsi internazionali come il marchio della Fiera di Milano e il marchio "Midas", ed è stata segnalata al concorso per il manifesto "Olio Fiat", esposto presso il Palazzo Ex Arengario di Milano. È stata art director della linea moda "Il Pero" (Firenze-Milano) e della rivista "Professione Fotografo"

", realizzata in collaborazione con SIAF e AFIP.

Accanto all'attività grafica e progettuale, Adriana si distingue anche per una produzione artistica autonoma: dipinti, fotografie, opere grafiche e incisioni, spesso presentati in mostre personali e collettive, come al Museo Civico "F. Fabroni" di Pistoia (2019), alla Fondazione Centro Arti Visive di Pietrasanta (2025), alla Versiliana di Marina di Pietrasanta, alla Galleria Europa di Lido di Camaiore, al Centro Ragghianti di Lucca, pubblicazione di opere nel catalogo "Immaginario, la fantasia diventa Arte" in occasione di Lucca Comics and Games e in numerose sedi pubbliche e private.

Ha progettato grafica e servizi fotografici per il comune di Viareggio, in occasione di vari convegni: A.N.C.I., Ramel, La Città Pulita, L' Europa Unita.

Inoltre, ha collaborato con la Fondazione Carnevale di Viareggio per la realizzazione di immagini e manifesti.

Organizzatrice di percorsi dedicati alle grandi donne artiste che non sono mai state riconosciute tali. Ha realizzato e curato cataloghi, mostre e pubblicazioni dedicate al padre, tra cui la videobiografia e il volume "Uberto Bonetti negli anni '30", contribuendo alla valorizzazione di una delle figure più significative del Novecento italiano.

È stata assistente del celebre designer Silvio Coppola all'Università Internazionale dell'Arte di Firenze e ha collaborato con il suo studio a Milano. Ha insegnato progettazione grafica e comunicazione visiva in istituti superiori e accademici, tra cui l'Accademia di Belle Arti di Brera. Fra i suoi progetti più recenti: opere pittoriche ispirate al mondo delle maschere pirandelliane e un ciclo di fotografie e pitture intitolato "Scatti dell'anima", dedicato al rapporto profondo tra natura e introspezione.

In ogni fase della sua carriera, Adriana Bonetti ha saputo coniugare l'intelligenza del progetto con l'emozione dello sguardo.

La mostra ripercorre le tappe di una vita dedicata alla ricerca visiva, tra arte, design e comunicazione. Un dialogo continuo tra forma e contenuto, tra la storia e l'attualità, tra il gesto artistico e la precisione grafica.